

PROVINCIA DI SALERNO - Codice fiscale 00252900659 - Settore Ambiente - Servizio Energia - via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno - tel. 089 5223701 fax 089 338812 - g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it - C.F. 80000390650 - archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it - www.provincia.salerno.it - **Provincia di Salerno - C.F. 80000390650 - Autorizzazione Unica n. 5 del 11.03.2011 - Società I.T. S.r.l.- Innovazione e Tecnologie per l'industria delle costruzioni e degli impianti. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto SOLARE FOTOVOLTAICO e relative opere connesse, della potenza di kW 998,20 nel Comune di Sant'Arsenio (SA).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regola il procedimento amministrativo ed, in particolare, lo strumento della conferenza di servizi;
- col D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., è stata data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il citato D.Lgs. n. 387/2003 è stato modificato dall'art. 2, comma 158, della Legge Finanziaria 2008 e dalla L. n. 99/2009 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia" ed in particolare:
 - o il comma 1 dell'art. 12, ha dichiarato di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
 - o il comma 3 del medesimo art. 12, espressamente ha disposto che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, o dalle Province da essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione, o le Province delegate, convocano la Conferenza di Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della L. n. 241/1990 e s.m.i., restando fermo il pagamento del diritto annuale, di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative, di cui al D.Lgs. n. 504/1995;
 - o il comma 4 del richiamato art. 12, ulteriormente dispone che: a) l'autorizzazione descritta al comma 3, di cui sopra, sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. n. 241/1990 e s.m.i.; b) il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto, in conformità al progetto approvato, e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, a seguito della dismissione dell'impianto; c) il termine massimo per la conclusione del procedimento, di cui al corrente comma, non può essere comunque superiore a 180 giorni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/2009, nell'annullare la precedente, n. 1955/2006 e nel revocare la n. 500/2009, ha approvato le "Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui al comma 3 dell'art. 12, del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387" e confermato, considerato che l'art. 31 del D.Lgs. n. 112/1998 attribuisce alle Province funzioni in materia di autorizzazione all'installazione degli impianti di produzione di energia, la delega alle Province "all'esercizio della funzione di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia" come appresso dettagliato:
 - a) *Impianti fotovoltaici: fino alla potenza di 1 Megawatt di picco, fatti salvi gli interventi di cui alle lettere b₂ e b₃ del D.M. 19.12.2007;*
 - b) *Impianti eolici: fino alla potenza di 1 Megawatt;*
 - c) *Impianti idroelettrici: fino alla potenza di 1 Megawatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;*

d) Impianti termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006;

e) Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/2008, con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 Megawatt elettrici;

- con Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno, n. 97 del 15 marzo 2010, di recepimento della già citata D.G.R.C. n. 1642/2009, è stato confermato nel Servizio Energia del Settore Ambiente il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica ed è stata approvato il "Disciplinare per l'Autorizzazione degli impianti di produzione di Energia Elettrica Alimentati da Fonti di Energia Rinnovabili - F.E.R." predisposto, concordato e redatto da un apposito gruppo di lavoro delle Province di Avellino, Caserta, Napoli e Salerno, che meglio definisce l'iter autorizzativo; la suddetta delibera, inoltre, ha fissato nello 0,1% del valore delle opere da realizzare, l'importo degli oneri istruttori;

- la D.G.R.C. n. 1642/2009 prevede, al secondo punto del deliberato, che "nelle more dell'approvazione delle Linee guida nazionali di cui all'art. 12, comma 10, del D.Lgs. 29.12.2003, n. 387, trovano applicazione le disposizioni di cui ai commi da 1 a 9 del citato articolo 12 nonché le disposizioni previste in materia dalle altre norme nazionali e regionali nonché, per quanto attiene il procedimento, le disposizioni di cui all'allegato A e relativi allegati";

- con D.M. 10.9.2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" che stabiliscono, tra l'altro, al punto 18, le norme transitorie;

- con Decreto Dirigenziale n. 50/2011 dell'A.G.C. 12, Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico - Settore 4 - Regolazione dei Mercati, della Regione Campania, sono stati emanati i criteri per la uniforme applicazione delle Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità alimentati da fonti rinnovabili che, per quanto attiene il presente provvedimento, non apporta aggiunte o modifiche a quanto stabilito in Conferenza di Servizi;

CONSIDERATO CHE:

- Il sig. D'Amato Luigi, nato a Sant'Arsenio (SA) il 24.9.1960, C.F. DMTLGU60P24I307K, amministratore unico della società I.T. S.r.l.- Innovazione e Tecnologie per l'industria delle costruzioni e degli impianti, con sede legale in San Pietro al Tanagro (SA), alla via Santa Maria, P. IVA 02768460657, in data 26.7.2010 prot. n. 201000108448 della Provincia di Salerno, ha presentato istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto solare fotovoltaico di produzione di energia elettrica, della potenza di 998,20 kW e relative opere connesse, nel Comune di Sant'Arsenio, località Contrada Misulicchi, su terreno con disponibilità giuridica del proponente, individuato al NCT del Comune di Sant'Arsenio al foglio 13, particelle 22, 23, 26, 27, 28, 29, 30, 44, 45 e 46.

- l'istanza è corredata della documentazione richiesta dalla D.G.R.C. n. 1642/2009, secondo la codifica definita al punto 8.3 del richiamato "Disciplinare", come di seguito riportato:

- I-1 Planimetria generale di progetto dell'impianto;
- I-2 Estratto topografico in coordinate UTM WGS84;
- I-3 Visure Catastali;
- I-4 Certificato di destinazione urbanistica;
- I-5 PRG vigente, vincoli esistenti;
- I-6 Tavola dei vincoli;
- RU Relazione di inquadramento urbanistico;
- RG Relazione tecnica;
- R1 Piano di monitoraggio e controllo;
- R3 Studio di impatto ambientale – Sintesi non tecnica;
- R4 Relazione geologica e idrogeologica;

- R5 Piano di manutenzione, avvio impianto, fermo impianto e verifica impianto;
 - R6 Relazione sulle modalità di gestione nelle condizioni differenti dal normale esercizio (parte integrante di R5);
 - R7 Valutazione previsionale dei campi elettrici e magnetici;
 - R10 Piano di dismissione dell'impianto fotovoltaico (parte integrante di RU);
 - R11 Piano di sicurezza e coordinamento con cronologia dei lavori;
 - R13 Relazione relativa al ciclo delle acque e Relazione di compatibilità idraulica;
 - R14 Relazione pedologica;
 - R18 Relazione di compatibilità sismica;
 - P1 Limiti comunali;
 - P2 Planimetria generale di progetto con distanze planimetria;
 - P3 Planimetria catastale con percorso degli elettrodotti di connessione, confini amministrativi e sistema viario;
 - P4 Progetto elettrico approvato da ENEL;
 - P5 Individuazione di possibili interferenze dell'impianto e delle opere di collegamento con aree del demanio idrico e sezioni longitudinali raffiguranti lo stato ante e post operam;
 - P6 Particolari costruttivi;
 - P7 Layout impianto riportato su estratto catastale in scala 1:2000;
 - P8 Progetto definitivo dell'impianto con schema elettrico (parte integrante di P4 e RG);
- con nota del 10.1.2011 a firma dell'amministratore unico e legale rappresentante della società I.T. S.r.l.- Innovazione e Tecnologie per l'industria delle costruzioni e degli impianti, si precisa che la particella 47 del foglio 13 del Comune di Sant'Arsenio, riportata erroneamente negli atti progettuali, non è effettivamente interessata alla costruzione dell'impianto;
- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese d'istruttoria, fatto salvi ulteriori verifiche e conguagli, in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno n. 97 del 15 marzo 2010, in vigore alla data di avvio del procedimento;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
- o con nota prot. n. 201000190711 del 17.11.2010, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'indizione e convocazione della Conferenza di Servizi;
 - o a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
 - o la prima riunione di Conferenza di Servizi del 7.12.2010 non si è svolta nella data prevista in quanto, per sopraggiunti motivi istituzionali legati all'emergenza rifiuti in Campania, il dirigente del Settore Ambiente non ha potuto presiedere la stessa;
 - o con nota prot. n. 201000212411 del 14.12.2010 è stata comunicata a tutti i soggetti interessati la convocazione di una successiva riunione per il giorno 11.1.2011;
 - o la seconda riunione si è regolarmente svolta il giorno 11.1.2011 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una seconda riunione per il 2.2.2011;
 - o la terza riunione, si è regolarmente svolta in data 2.2.2011 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una terza riunione per il 1.3.2011;
 - o la quarta riunione decisoria, si è regolarmente svolta in data 1.3.2011 e, sulla base delle posizioni prevalenti, si è giunti ad una determinazione conclusiva, considerando acquisito, come disposto dall'art. 14-ter, comma 7, della L. n. 241/1990, l'assenso delle amministrazioni che, regolarmente convocate, non avevano espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO dei pareri di Legge espressi dagli Enti competenti in sede di Conferenza di Servizi, appresso riportati:

1. Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno, prot. n. 0032035 del

6.12.2010, con il quale viene precisato l'iter procedurale di loro competenza, nel caso in cui le attività previste in progetto fossero soggette a controllo;

2. Giunta Regionale della Campania. – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste, prot. n. 0968843 del 2.12.2010, con il quale si rappresenta che a seguito di un'analisi di dettaglio delle cartografie agli atti dell'ufficio è emerso che la zona interessata dai lavori di realizzazione dell'impianto non è sottoposta a vincolo idrogeologico e pertanto non esprime alcun parere in merito;

3. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, prot. n. 0969772 del 3.12.2010, con il quale non si ha nulla da osservare, in quanto nel Comune di Sant'Arsenio non sono presenti concessioni minerarie, concessioni di acque termali – minerali, autorizzazioni allo sfruttamento di risorse geotermiche;

4. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione – Settore Provinciale del Genio Civile Salerno, prot. n. 0017659 del 11.1.2011, con la quale si esprime parere favorevole per quanto attiene ai soli aspetti elettrici, alla realizzazione delle opere relative al solo cavidotto interrato di allacciamento dal punto di consegna al punto di connessione Enel;

5. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione – Settore Provinciale del Genio Civile Salerno, prot. n. 0059034 del 26.1.2011, con il quale, vista la documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. 16712 del 11.1.2011, si esprime parere favorevole per gli aspetti idrogeologici ed idraulici con la prescrizione che le eventuali opere strutturali previste nella realizzazione della centrale, dovranno essere poste a distanza non inferiore a 10 metri dal confinante vallone ed eventuali scarichi di acque nello stesso dovranno essere autorizzati dal Settore stesso;

6. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio Beni Ambientali e Paesistici – Settore Politica del Territorio, prot. n. 0977496 del 6.12.2010, con il quale si dichiara la non competenza in quanto l'intervento non rientra in area Parchi Regionali o Riserve Naturali;

7. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico Settore Regolazione dei Mercati, prot. n. 0996168 del 14.12.2010, con il quale si rappresenta che non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto limitatamente agli aspetti della produzione energetica da fonte rinnovabile;

8. Comunità Montana Vallo di Diano, prot. n. 6185 del 6.12.2010, con il quale si attesta che le particelle interessate dalla realizzazione dell'impianto non risultano essere sottoposte a vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e all'art. 23 della Legge Regionale n. 11/1996;

9. Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, prot. n. 0018078 del 27.12.2010, con il quale non si hanno motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento; in considerazione, tuttavia, del potenziale interesse dell'area oggetto di intervento, ricadente in una parte del Vallo di Diano che fu abitata già in epoca lucana e, soprattutto dopo le assegnazioni agrarie di età repubblicana, in epoca romana, la stessa ritiene necessario acquisire lo studio di valutazione del rischio archeologico per l'eventuale adozione di misure cautelative (saggi e/o scavo sotto controllo) finalizzate ad escludere l'interferenza con evidenze di interesse archeologico nel corso dei lavori. Tale documento dovrà essere redatto da un archeologo, il cui curriculum sarà preliminarmente sottoposto dalla società committente all'approvazione della Soprintendenza stessa;

10. Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, prot. n. 1602 del 21.12.2010, con il quale si rilascia parere favorevole all'installazione dell'impianto fotovoltaico con le prescrizioni di adottare tutti gli accorgimenti tecnici e operativi necessari, nel rispetto integrale delle direttive di cui all'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio, di adottare i criteri, le modalità e le linee guida di cui al capo III – art. 47 del Piano Stralcio e di attenersi fedelmente alle disposizioni impartite nella relazione geologico – tecnica e in particolare a quelle relative alla realizzazione delle opere fondali;

11. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 055767/UID/2010 del 6.12.2010, con il quale si rappresenta che per quanto di competenza non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere

connesse;

12. Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M. / 3^a Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio, prot. n. 65561/RTP11 del 10.12.2010, con il quale si rilascia il nulla osta per gli aspetti demaniali di competenza;

13. Enel S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, prot. n. 1401462 del 30.11.2010, con il quale si comunica che il progetto è coerente con la Soluzione tecnica minima di dettaglio (STD) elaborata e che i materiali e i criteri costruttivi previsti sono conformi ai propri standard realizzativi e alla vigente Normativa Tecnica e di legge. Precisa, inoltre, che dalla relazione tecnica trasmessa dal proponente, si evince che la cabina sarà posata su una soletta sopraelevata dal piano di campagna di almeno 80 cm e pertanto occorre realizzare dei gradini per l'accesso alla stessa;

14. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud – Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi, prot. n. 6832/AT/GEN del 16.12.2010, con il quale si prende atto dell'assenza di interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti a 20 kV e sistemi di pubblico trasporto ad impianto fisso, sia in esercizio che in progetto; con successiva nota prot. n. 125/AT/GEN del 12.1.2011, a parziale modifica del parere espresso con nota prot. n. 6832/AT/GEN del 16.12.2010, si rappresenta che per mero errore di trascrizione l'impianto di cui trattasi risulta essere fotovoltaico e non a biogas, come erroneamente comunicato;

15. Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, prot. n. 19278 del 9.12.2010, con il quale non ha nulla da osservare in quanto l'impianto ricade all'esterno dell'area naturale protetta, non risulta compreso nei siti della Rete Natura 2000 e non impatta sulle componenti ecologiche da tutelare;

16. Asl Salerno – Dipartimento di Prevenzione Distretto Sanitario Polla – Sala Consilina, prot. n. 49 del 26.1.2011, con il quale si esprime il nulla osta favorevole dal punto di vista igienico – sanitario, a condizione che vengano rispettate le norme inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro (se trattasi di luoghi di lavoro) e che le emissioni in atmosfera siano conformi a quanto previsto dalle normative vigenti;

17. ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno, prot. n. 1211 del 1.2.2011, con il quale si esprime parere tecnico favorevole di compatibilità elettromagnetica ed acustica con le prescrizioni di dare comunicazione della data di avvio e di ultimazione dei lavori di cantiere per la realizzazione dell'impianto, asseverando la piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato, di fornire evidenza del pagamento degli oneri di istruttoria previsti da Tariffario ARPAC, di eseguire in fase di pre-esercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi e misure di campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore in ambiente esterno ed abitativo (valori assoluti e differenziali di immissione) presso le postazioni maggiormente esposte, trasmettendo la relazione di verifica con i dati rilevati entro trenta giorni dalla data delle misure e di eseguire in fase di esercizio dell'impianto il monitoraggio dei valori di campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore in ambiente esterno ed abitativo (valori assoluti e differenziali di immissione in periodo diurno e notturno), presso le postazioni maggiormente esposte, trasmettendo la relazione di verifica con i dati rilevati entro trenta giorni dalla data delle misure, con cadenza semestrale per il primo anno di esercizio, e annuale per i successivi.

18. Comando RFC Regionale Campania, prot. n. MD_E 24465/0001507 del 27.1.2011, con il quale si rilascia nulla osta di competenza, in merito ai soli aspetti demaniali, per la realizzazione dell'impianto e si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati eliminabile con la bonifica, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell'ufficio B.C.M.; successiva nota prot. n. MD_E

24465/0002554 del 11.2.2011 con la quale si conferma il nulla osta di competenza già espresso;

19. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Bilancio e Credito Agrario, prot. n. 0159537 del 28.2.2011, con il quale, dopo ampia premessa, in riferimento ai Decreti del Regio Commissario per la liquidazione degli usi civici in Napoli di assegnazione terreni a categoria, riferisce che non sono indicati, fra quelli assegnati a categoria ai sensi dell'art. 11 della L. n. 1766/1927, i terreni di cui al foglio 13 all'impianto;

20. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Inf.ne Cons. in Agr. (Ce.P.I.C.A.) di Salerno, prot. n. 0152718 del 25.2.2011, con il quale si rappresenta che la zona interessata, ubicata nel Comune di Sant'Arsenio, non ricade in areale DOCG o DOC della Provincia di Salerno;

21. Comune di Sant'Arsenio – Sportello Unico per l'Edilizia, prot. n. 1319 del 24.2.2011, con il quale si esprime parere favorevole alla costruzione dell'impianto fotovoltaico;

RILEVATO CHE:

- la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesistici delle Province di Salerno e Avellino, con nota, prot. n. 5329 del 1.3.2011, consegnata a mano successivamente alla chiusura della Conferenza di Servizi del 1.3.2011, ovvero alle ore 12:30, rappresenta che l'integrazione documentale ricevuta non ottempera a quanto in precedenza richiesto, con diverse comunicazioni, illustrate anche per le vie brevi alle parti interessate, rilevando, a titolo esemplificativo, che la tav. "P1 – Planimetria Catastale perimetrazione e interferenze", inoltrata dal proponente, con nota prot. n. 55 del 24.2.2011, non ha legenda; che il corso d'acqua "il Fiumicello" rientra, a parere della Soprintendenza, negli elenchi delle acque pubbliche, poiché denominato anche "Fiumarello" e che la dichiarazione del Comune di Sant'Arsenio del 23.2.2011, indica che "i terreni di cui ai sopracitati fogli e particelle risultano rientranti nell'inventario Comunale dei terreni allodiali ex civici, già sdemanializzati, di proprietà libera ai cittadini e gravati da solo canone, affrancabili", senza specificare le modalità e la tempistica con le quali, quanto sopra, sia avvenuto e senza escludere che le aree possano comunque essere sottoposte, tuttora, a tutela paesaggistica. La Soprintendenza, preso atto delle carenze documentali che permangono e che determinano un appesantimento del procedimento, non consentendo una compiuta definizione della pratica, evidenzia il proprio orientamento contrario all'esecuzione dell'impianto, che compromette la valenza attuale del paesaggio agrario, determinata dalla presenza nella piana a vocazione prevalentemente rurale, scarsamente edificata, solcata da numerosi corsi d'acqua e caratterizzata dall'alternarsi nel corso dell'anno delle diverse cromie delle coltivazioni e/o vegetazione ivi esistenti; a ciò si aggiunge che il negativo impatto visivo e la dissonanza con il resto del contesto che il nuovo impianto causerebbe, sarebbe incrementato anche dall'esigenza di sopraelevare dal terreno la collocazione dei pannelli, per il rischio di esondazioni;
- la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesistici delle Province di Salerno e Avellino è stata sempre regolarmente convocata in Conferenza di Servizi, con lettera raccomandata completa di copia dei verbali delle sedute e dei relativi allegati, almeno cinque giorni prima della relativa data, ai sensi della L. n. 241/1990, art 14-ter, comma 2 (cfr. raccomandata n. 135225720194 ricevuta in data 11.2.2011);
- la Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Bilancio e Credito Agrario, con nota prot. n. 0159537 del 28.2.2011, ha espresso elementi di non contrarietà all'iniziativa, seppure la stessa nota non possa intendersi quale parere espresso favorevolmente;

CONSIDERATO CHE:

- è acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistica – territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, come sostituito dall'articolo 49, comma 2, L. n. 122/2010;
- il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico – territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, regolarmente convocate alla conferenza di servizi, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato nella conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1, della L. n. 241/1990;
- il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesistici delle Province di Salerno e Avellino è intervenuto in data 1.3.2011, alle ore 12:30, successivamente alla chiusura della Conferenza di Servizi;
- che con nota prot. 201100056946 del 1.3.2011, inoltrata a mezzo fax, il Settore Ambiente della Provincia di Salerno ha chiesto alla Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Bilancio e Credito Agrario di voler esplicitare il parere con formulazione chiara (favorevole o contraria), senza ricevere, all'orario della chiusura della Conferenza di Servizi, alcun riscontro;

CONSTATATO che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 si conclude con un'Autorizzazione Unica;

RILEVATO, ALTRESÌ CHE:

- non vi sono pareri negativi o non espressi in ordine agli aspetti ambientali, in sede di Conferenza di Servizi;
- i pareri espressi rappresentano la maggioranza di quelli richiesti;
- non vi sono altri pareri negativi;
- gli Enti che non hanno espresso il proprio parere sono stati sempre regolarmente convocati in Conferenza di Servizi, con lettera raccomandata completa di copia dei verbali delle sedute e dei relativi allegati;

DATO ATTO che il procedimento autorizzativo in parola si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi, se non da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesistici delle Province di Salerno e Avellino, con la citata nota prot. n. 5329/2011, di cui si è già detto in precedenza;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.112/1998;
- il D.P.R. n. 380/2001;
- la Direttiva 2001/77/CE;
- il D.Lgs. n. 387/2003;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 1/2008;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/2009;
- la Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno n. 97 del 15/03/2010;
- il D.M. 10.9.2010;
- il D.D. n. 50 del 18.2.2011 dell' A.G.C. 12: Sviluppo Economico Settore 4 Regolazione dei Mercati, della Regione Campania,

AUTORIZZA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,

la società I.T. S.r.l.- Innovazione e Tecnologie per l'industria delle costruzioni e degli impianti, nella persona dell'Amministratore Unico, D'Amato Luigi, nato a Sant'Arsenio (SA) il 24.9.1960, C.F. DMTLGU60P24I307K, avente sede legale in San Pietro al Tanagro (SA), alla via Santa Maria, P. IVA 02768460657, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, alla costruzione ed esercizio di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Sant'Arsenio, località Contrada Misulicchi, su terreno con disponibilità giuridica del proponente, individuato al NCT del Comune di Sant'Arsenio al foglio 13, particelle 22, 23, 26, 27, 28, 29, 30, 44, 45 e 46: *l'impianto fotovoltaico è costituito da 4340 moduli di silicio policristallino Solaria, modello S6P 230 da 230 kWp, ciascuno per una potenza totale di 998,20 kWp ed è suddiviso in 4 sottocampi. I sottocampi sono composti rispettivamente da 54-54-54-55 stringhe da 20 moduli, collegati in serie per ciascuna stringa. I moduli sono installati su strutture metalliche fisse, ben ancorate a terra; ogni struttura permette di installare 20 moduli. La conversione da corrente continua a corrente alternata è affidata a 4 inverter trifase Power One, modello PVI Central 250 centralizzati, di potenza pari a 250 kW ciascuno.*

La protezione di interfaccia PI, conforme alla norma CEI 0-16, è integrata nel sistema di protezione del Dispositivo Generale, che opera contestualmente alla Protezione Generale PG sull'interruttore MT di

arrivo linea, ed è preposta ad intervenire in automatico a fronte del superamento delle soglie di minima e massima tensione, e di minima e massima frequenza della tensione di rete.

Per consentire l'immissione dell'energia prodotta nella rete MT dell'ENEL, l'impianto fotovoltaico è dotato di un complesso di cabine elettriche di consegna e misura, cabine di ricezione, di trasformazione e conversione dell'energia elettrica. La cabina di consegna "Enel" è costituita da un manufatto in cemento armato prefabbricato opportunamente rifinito, che comprende il locale "consegna" ed il locale "misura". Le cabine di conversione e trasformazione sono costituite da un manufatto in prefabbricato tipo container adeguatamente allestito, comprendente i due locali di conversione e trasformazione. E' prevista una recinzione perimetrale a maglie larghe e con cordolo interrato in modo da non costituire un ostacolo al passaggio di lucertole, serpenti e piccoli animali.

Per mitigare l'impatto sul paesaggio e riprodurre le condizioni di naturalità si è provveduto alla realizzazione di barriere verdi costituite da essenze vegetali arboree o arbustive, facendo eccezione per le aree già interessate da vegetazione o piantumazioni in atto, o comunque protette da rilievi od ostacoli naturali.

Inoltre dispone che:

- 1)** l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente atto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- 2)** le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
- 3)** l'autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni espresse dagli Enti, con i pareri di competenza;
- 4)** il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
 - ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciandole disponibili per gli eventuali usi compatibili;
 - trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Salerno, Settore Ambiente, Servizio Energia;
 - trasmissione alla Provincia di Salerno, al Comune di Sant'Arsenio ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e connesse opere, debitamente firmato da un tecnico abilitato;
- 5)** i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e comunque, fatte salve cause di forza maggiore;
- 6)** l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1, dell'art. 1-quater, della L. n. 290/2003, comunque decade, ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile, anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
- 7)** è fatto obbligo al proponente di inviare al Settore Ambiente, Servizio Energia, della Provincia di Salerno:
 - comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
 - con la fine dei lavori, il collaudo finale dell'opera autorizzata, nelle forme previste dall'art. 10 del D.P.R. n. 160/2010;
 - un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
 - eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;
- 8)** il presente atto, ai sensi di legge, per diretto interesse, sarà notificato al proponente e, per

conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da esse formulate;

9) avverso la presente autorizzazione è riconosciuta facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica della presente autorizzazione;

10) copia della presente autorizzazione sarà inviata per la pubblicazione all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, senza gli allegati tecnici, che sono disponibili presso il Settore Ambiente, Servizio Energia, di questa Provincia.

Il Dirigente del Settore
dott. ing. Giuseppe D'Acunzi